

**Ordine del Giorno collegato a prot. n. CB 149423/2018**

PREMESSO CHE

il quartiere San Lorenzo vive ormai in un clima di costante insicurezza e degrado, in particolar modo nelle aree soggette a spaccio e dove insistono stabili o spazi occupati da immigrati, soggetti irregolari, criminali e tossicodipendenti;

negli ultimi anni è aumentato il numero di aggressioni, violenze ed episodi criminosi nel quartiere; ultimo fatto di cronaca l'omicidio di Desirée Mariottini, una giovane ragazza italiana drogata, violentata ed uccisa presumibilmente da quattro immigrati in uno stabile abbandonato in via del Lucani. Tutto ciò ha comportato una pesante ricaduta sia sui cittadini residenti a San Lorenzo, che su tutto il territorio del II Municipio e di Roma;

i problemi legati alla sicurezza e al degrado sono localizzati prevalentemente in stabili occupati o abbandonati, i quali sono stati più volte segnalati negli anni dai residenti delle zone limitrofe alle forze dell'ordine e all'amministrazione;

il quartiere San Lorenzo rappresenta ad oggi uno dei luoghi più frequentati della città per il fenomeno della movida notturna; nel corso degli anni abbiamo assistito al proliferare di attività commerciali spesso mascherate da associazioni culturali o gallerie d'arte ed anche discoteche incontrollate come nel caso delle ex dogane ferroviarie;

nel 2005 la scelta di pedonalizzare piazza dell'Immacolata ha di fatto creato un'ulteriore area in cui, soprattutto nelle ore notturne, si concentrano centinaia di persone spesso sotto l'effetto di alcol e droghe varie che vengono spacciate nella medesima piazza anche durante ore diurne. Tutto questo ha reso ulteriormente difficile il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine;

CONSIDERATO CHE

con deliberazione n. 140 del 30 aprile 2015 la Giunta Capitolina ha approvato le "Linee guida per il riordino, in corso, del patrimonio indisponibile in concessione";

con deliberazione n. 19 del 22 febbraio 2017 la Giunta Capitolina ha integrato la deliberazione n. 140 del 30 aprile 2015 recante "linee guida per il riordino, in corso, del patrimonio indisponibile in concessione";

il Municipio II deve ottemperare alle disposizioni esistenti in materia di riordino del patrimonio indisponibile in concessione, ad associazioni o altri Enti, all'interno di edifici di proprietà del Comune sul territorio municipale;

a causa delle numerose occupazioni abusive ed irregolarità generali, non si ha completa ed esatta cognizione del titolo abitativo di chi ha attualmente dimora negli immobili; nello specifico risulta complesso per gli organi amministrativi determinare e discernere con certezza le condizioni di piena legittimità da quelle di occupazione senza titolo, subaffitto non consentito, morosità nel pagamento dei canoni;

molti edifici del quartiere sono in parte sottoutilizzati, in stato di abbandono, di irregolarità catastale, irregolarità di destinazione d'uso e, da verifiche effettuate, risulta anche che all'interno di alcuni di questi vi siano diversi locali occupati senza titolo da associazioni o privati cittadini;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

l'Amministrazione Comunale ha avviato nel 2009, quale intervento indiretto da realizzarsi a San Lorenzo, la procedura del *Progetto urbano* con la predisposizione di uno *Schema di Assetto Preliminare* (SAP) denominato "*Progetto Urbano San Lorenzo*"; un percorso arrestato per alcuni anni e attualmente in fase di ridefinizione;

il Progetto Urbano San Lorenzo si pone quale obiettivo la riqualificazione dell'intero quartiere in maniera omogenea attraverso un insieme di interventi finalizzati alla realizzazione, manutenzione e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria, oltre che al completamento e all'integrazione di quelle secondarie, servizi, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione degli edifici;

il Progetto Urbano San Lorenzo ad oggi ancora non è stato ancora né definito né approvato;

PRESO ATTO CHE

nel territorio del quartiere San Lorenzo sono rintracciabili diverse aree critiche in cui insistono fenomeni di illegalità diffusa e microcriminalità, nella maggior parte dei casi legate o riconducibili alle organizzazioni criminali che gestiscono lo spaccio di droga nella Capitale;

particolare impegno deve essere profuso nell'attivare politiche di prevenzione e contrasto di tutti questi fenomeni che causano o creano le condizioni per l'affermarsi di comportamenti di illegalità diffusa;

bisogna attivare, oltre a progetti volti alla prevenzione, sensibilizzazione e sostegno delle vittime di reati (atti di violenza, aggressioni, furti, stupri, omicidi etc.), azioni concrete di contrasto a questi fenomeni con l'intervento celere e duraturo nel tempo delle forze dell'ordine;

vi è la necessità e l'urgenza di intensificare il numero delle forze dell'ordine e dei loro controlli;

VISTA

la grande emergenza sicurezza sul territorio di San Lorenzo e in considerazione dell'assenza di un fattivo e concreto intervento idoneo a garantire la sicurezza dei cittadini da parte di questa Amministrazione,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO II

IMPEGNA

La Presidente e la Giunta

1. Alla costituzione di un tavolo permanente sulla sicurezza nel Municipio II, da convocare con cadenza trimestrale, composto dal Comandante della Polizia Locale, dai Comandanti delle stazioni dei Carabinieri del territorio, dal dirigente del Commissariato, dal Presidente del Municipio oltre che da una delegazione di Consiglieri di maggioranza ed opposizione, in rappresentanza del Consiglio del Municipio, al fine di aumentare in modo organizzato e programmato la presenza delle Forze dell'Ordine nelle strade di San Lorenzo.
2. A richiedere al Prefetto la creazione di un canale dedicato a segnalazioni protette contro lo spaccio e la dislocazione su tutto il territorio di San Lorenzo di presidi fissi di Forze dell'Ordine durante tutte le ventiquattro ore.
3. A formulare apposito indirizzo al Direttore del Municipio Roma II affinché predisponga gli atti necessari al fine di procedere alla verifica e alla mappatura di tutti i locali degli edifici di proprietà comunale occupati e/o abbandonati e attuare tutte le procedure necessarie per liberare da cose e persone gli immobili occupati e procedere ad assegnazione regolare di quelli disponibili.
4. A creare, per cittadini e commercianti, dei progetti di informazione e formazione nell'ambito delle attività di prevenzione e di sicurezza, con iniziative tematiche da svolgersi nel quartiere San Lorenzo e nelle zone più sensibili e colpite da fenomeni di illegalità, con la collaborazione, l'intervento e il sostegno della Polizia di Stato e dei commissariati di zona, per affrontare in modo sistemico e coordinato i temi inerenti alla sicurezza e alla prevenzione dei fenomeni di illegalità.

5. A richiedere agli uffici competenti e alla Polizia Locale il controllo di tutte le attività commerciali di somministrazione e mescita per la verifica della regolarità delle licenze in essere, sanzionando e provvedendo all'immediata chiusura di quelle irregolari.

7. A richiedere al Sindaco di Roma Capitale la definizione e l'approvazione del Progetto Urbano San Lorenzo.

8. A ridefinire, in collaborazione con Roma Capitale e tutti i soggetti preposti, il progetto di pedonalizzazione di Piazza dell'Immacolata, con il contributo ed il coinvolgimento delle associazioni di quartiere.

I Consiglieri

Sandra Alessia Bertucci

Giuseppe Scicchitano

Andrea Signorini

Holljwer Paolo